

ASSINDUSTRIA INFORMA

NEWS

da lunedì 2 a venerdì 13 gennaio 2017

Cliccando sul titolo di ogni notizia si accede alla corrispondente NEWS
Il presente file contiene i testi delle notizie sottoevidenziate

RELAZIONI INDUSTRIALI, LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE

- Min.Lavoro: riduzione dei contributi 2016 in favore delle aziende del settore edile
- INPS: abrogazione dei trattamenti di mobilità e di disoccupazione speciale per l'edilizia
- Incentivi regionali per assunzioni/stabilizzazioni
- INAIL: incontri informativi sullo sconto premiale OT24 del 24/25/26 gennaio 2017
- Federchimica: Recall corsi formazione RSU
- Comunicazione annuale di ricorso alla somministrazione

FISCALE E SOCIETARIO

- Le dispense del convegno sulla Legge di Stabilità 2017
- Gli intra acquisti di dicembre e ultimo trimestre 2016 vanno inviati

CREDITO E FINANZA

- Tassi effettivi globali medi rilevati ai sensi della legge antiusura

ACCORDI PER IL CREDITO E LA FINANZA

- Accordo di collaborazione con Friulia – Secondo appuntamento per gli incontri di approfondimento

COMPETITIVITA'

- Incontro Reti d'Impresa. Confindustria Venezia Giulia, 20 gennaio 2017, ore 10.30

TRASPORTI

- Autotrasporto merci in conto terzi – Cabotaggio effettuato da vettori UE abilitati e obbligo di comunicazione di "distacco" – Circ. MinLavoro n. 1/17
- Autotrasporto merci in conto terzi – Trasporti per servizi postali – Contributi AGCOM e Mise – Suggerimento lettera di risposta

- Autoriparazione – Modifica settori attività ed adeguamento imprese - Scadenza
- Trasporti internazionali – Francia – Tariffe 2017 tunnel del Monte Bianco e Frejus
- Nuovo Codice della Strada – Adeguamento biennale importo sanzioni – DM 20.12.16
- Autotrasporto merci in conto terzi – Proroga al 28 febbraio 2017 del termine di versamento delle quote Albo 2017
- Sicurezza stradale – Divieti circolazione 2017 mezzi pesanti in Italia – Circ. MinInterno del 27 dicembre 2106
- Trasporti internazionali – Austria – Nuovo pedaggio chilometrico autostradale settore merci dal 1° gennaio 2017

COMMERCIO INTERNAZIONALE

- Normativa doganale – Operatività accordi di libero scambio con l'Ecuador – Riduzione o annullamento dazi import per merci di origine preferenziale
- Fiere – Project Qatar 2017 – Doha 8-11 maggio 2017
- Normativa doganale – Nuovo Codice Doganale dell'Unione - Origine delle merci non preferenziale e preferenziale, nuovi accordi e scambi con la Turchia – Nota informativa
- Normativa doganale – Nuovi contingenti tariffari autonomi a dazio ridotto o nullo – Regolamento (UE) n. 2389/16
- Normativa doganale – Sospensione dazi import UE per taluni prodotti agricoli e industriali – Regolamento (UE) n. 2390/16
- Normativa doganale – Nomenclatura combinata 2017 – Tabelle di trasposizione
- Fiere – Renewable Energy 2017 – Teheran 24-27 febbraio 2017
- Ghana – Applicazione provvisoria accordo di partenariato economico con l'UE – Abbattimento dazi solo in import UE – Nota Agenzia delle Dogane del 20 dicembre 2016

RICERCA E INNOVAZIONE

- Disponibili le graduatorie dei bandi POR –FESR Ricerca, Sviluppo e Innovazione - Il 13 gennaio in giunta la delibera per un ulteriore finanziamento di 6,6 milioni per lo scorrimento completo delle graduatorie .../...

LARGO CARLO MELZI 2
33100 UDINE
PALAZZO TORRIANI

TEL. 0432 - 2761
TELEFAX 0432 - 509969
C.P. 285

N. 1

13/01/2017

ISCRIVITI AL SERVIZIO MAILING LIST
LA NEWSLETTER SETTIMANALE AL TUO INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA

Comunica a tecnologie@confindustria.ud.it la Tua volontà di essere inserito nella mailing list specificando nell'oggetto dell'e-mail la dicitura "inserisci" ed indicando la ragione sociale dell'azienda di appartenenza ed i propri dati: nome e cognome, indirizzo di posta elettronica, recapito telefonico

ENERGIA

- Energivori: le disposizioni operative dell'Autorità per l'anno 2015

AMBIENTE

- CONAI: pubblicata la Guida CONAI 2017
- Discariche: Linee guida ISPRA
- CONAI: diminuisce il contributo per il vetro
- Sistri: ulteriore proroga

SICUREZZA

- Amianto: Decreto di informatizzazione piani di lavoro e notifiche
- Bando ISI 2016
- 24 e 25 gennaio 2017 - Sicurezza - Formazione per Preposti
- Dal 23 gennaio 2017 - Sicurezza – Modulo A di Base per RSPP e ASPP

NORMATIVA TECNICA

- Convegno "Ergonomia: come applicarla nella progettazione di prodotti e di ambienti"- CATAS, mercoledì 18 gennaio, ore 16.00

EDILIZIA

- Codice appalti: pubblicato in Gazzetta il decreto del MIT sulle c.d. "superspecialistiche"

QUALITA'

- Norme CEI - Elenco norme tecniche pubblicate nel mese di dicembre 2016 e quelle da ritirare nel trimestre gennaio – marzo 2017
- Norme UNI - Elenco norme tecniche pubblicate e ritirate nel mese di Dicembre 2016 e Convenzione Confindustria-UNI
- 20 gennaio 2017 - Qualità - Corso rapido sulla ISO 9001:2015

FORMAZIONE

- 26 gennaio 2017 - Acquisti - Best Buyer

FORMAZIONE FINANZIATA

- Fondimpresa: Avviso 1/2017 – Ambiente e Territorio
- Fondimpresa: Proroga al 2017 delle misure anticrisi già adottate per il periodo 2009-2016 per il Conto

ISCRIVITI AL SERVIZIO MAILING LIST
LA NEWSLETTER SETTIMANALE AL TUO INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA

Comunica a tecnologie@confindustria.ud.it la Tua volontà di essere inserito nella mailing list specificando nell'oggetto dell'e-mail la dicitura "inserisci" ed indicando la ragione sociale dell'azienda di appartenenza ed i propri dati: nome e cognome, indirizzo di posta elettronica, recapito telefonico

RELAZIONI INDUSTRIALI, LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE

13/01/2017 - Min.Lavoro: riduzione dei contributi 2016 in favore delle aziende del settore edile

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha pubblicato sul proprio sito internet, in data 12 gennaio 2017, il Decreto Direttoriale Lavoro/Economia 10 novembre 2016, con la Determinazione della riduzione dei contributi previdenziali ed assistenziali in favore dei datori di lavoro del settore edile, ai sensi dell'art. 29, commi 2 e 5, del decreto-legge n.244/1995, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 341/1995, per l'anno 2016. La riduzione è confermata, per l'anno 2016, nella misura del 11,50%.

- Allegato disponibile sul sito internet www.confindustria.ud.it

11/01/2017 - INPS: abrogazione dei trattamenti di mobilità e di disoccupazione speciale per l'edilizia

L'Inps, con il Messaggio n. 99 del 11 gennaio 2017, riguardo all'abrogazione dei trattamenti di mobilità ordinaria e di disoccupazione speciale per l'edilizia, informa circa la cessazione dell'obbligo di versamento della relativa contribuzione di finanziamento ed del recupero delle somme versate a titolo di anticipazione del contributo d'ingresso alla mobilità. Inoltre, informa circa l'abrogazione degli incentivi all'assunzione di lavoratori iscritti nelle liste di mobilità.

- Allegato disponibile sul sito internet www.confindustria.ud.it

11/01/2017 - Incentivi regionali per assunzioni/stabilizzazioni

L'Amministrazione regionale, anche per il 2017, eroga contributi a fondo perduto in regime di de minimis che possono essere richiesti da datori di lavoro privati (imprese, associazioni, fondazioni, professionisti, cooperative) aventi sede o unità locale nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia.

Gli interventi per cui è previsto il finanziamento per l'anno 2017 sono destinati alle imprese a fronte di:

- a) assunzioni con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, anche parziale, e inserimento in qualità di soci lavoratori in cooperative di donne disoccupate (qualunque età);
- b) assunzioni con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, anche parziale, e inserimento in qualità di soci lavoratori in cooperative di uomini disoccupati che hanno compiuto il cinquantacinquesimo anno di età o uomini disoccupati o a rischio disoccupazione a seguito di una situazione di grave difficoltà occupazionale dichiarata con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di lavoro ovvero riconducibile alla crisi industriale complessa di Trieste;
- c) assunzioni con contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, anche parziale, di durata non inferiore a sei mesi di donne disoccupate che hanno compiuto il cinquantesimo anno di età e di uomini disoccupati che hanno compiuto il cinquantacinquesimo anno di età;
- d) trasformazioni di rapporti di lavoro a elevato rischio di precarizzazione in rapporti di lavoro subordinato a tempo indeterminato riguardanti donne di tutte le età o uomini che hanno compiuto il cinquantesimo anno di età.

Le domande per la concessione degli incentivi devono essere presentate all'Amministrazione regionale, a pena di inammissibilità, almeno un giorno prima dell'assunzione/stabilizzazione, dal 1° gennaio 2017 al 30 settembre 2017.

Le istanze per la concessione degli incentivi, a pena di inammissibilità, sono sottoscritte con firma digitale ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82 (Codice dell'amministrazione digitale) dal titolare o dal legale rappresentante. Devono essere presentate sull'apposito formulario on line disponibile cliccando il link <http://istanze-web.regione.fvg.it/fegc> e inoltrate esclusivamente in forma elettronica per via telematica tramite il sistema FEGC (Front end generalizzato contributivo), secondo le modalità indicate nel manuale di utilizzo a fianco pubblicato nella sezione documentazione.

Si allega copia del regolamento regionale e uno schema riassuntivo con l'ammontare degli incentivi previsti rispetto alle diverse tipologie.

Il servizio Relazioni Industriali, Lavoro e Previdenza Sociale rimane a disposizione per ulteriori chiarimenti/approfondimenti. (E.P.)

- Allegato disponibile sul sito internet www.confindustria.ud.it

10/01/2017 - INAIL: incontri informativi sullo sconto premiale OT24 del 24/25/26 gennaio 2017

Si porta a conoscenza delle aziende associate che, al fine di agevolare la corretta compilazione del modulo OT24 2017, l'INAIL DIREZIONE REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA organizza sul territorio degli incontri pubblici rivolti ad Aziende, associazioni di categoria professionisti ed RSPP

Gli incontri in materia, curati dai professionisti della Contarp regionale per gli aspetti tecnici e da esperti delle sedi territoriali per gli aspetti amministrativi, si svolgeranno in orario pomeridiano (ore 14-18) con il seguente calendario:

- martedì 24 gennaio 2017 a Pasian di Prato (UD)
- mercoledì 25 gennaio 2017 a Trieste
- giovedì 26 gennaio 2017 a Pordenone

L'Inail regionale informa che non saranno organizzati ulteriori incontri rispetto a quelli calendarizzati

Rispetto allo scorso anno l'INAIL ha ritenuto di distinguere gli incontri di OT24 da quelli sui "Bandi ISI" che verranno programmati nel mese di marzo 2017

In allegato si riportano l'informativa dell'INAIL FVG le locandine con i dettagli logistici completi degli eventi

- **Allegato disponibile sul sito internet www.confindustria.ud.it**

10/01/2017 - Federchimica: Recall corsi formazione RSU

Federchimica con Circ. IND n. 01/17 del 09 gennaio 2017 rende noto che è ancora possibile procedere alle iscrizioni per le tre nuove edizioni interaziendali dei corsi di formazione delle RSU del 26 gennaio a Vicenza, dell'8 febbraio a Milano e del 28 febbraio a Roma. Il corso, tenuto congiuntamente da Federchimica e FILCTEM-CGIL, FEMCA-CISL, UILTEC-UIL, è rivolto anche ai manager aziendali e può essere finanziato tramite il Conto Formazione di Fondimpresa

- **Allegato disponibile sul sito internet www.confindustria.ud.it**

09/01/2017 - Comunicazione annuale di ricorso alla somministrazione

Si ricorda che entro il 31 gennaio 2017 le aziende che hanno utilizzato, nel corso del 2016, lavoratori in somministrazione, dovranno effettuare una comunicazione annuale obbligatoria alle rappresentanze sindacali aziendali (RSA) ovvero alla rappresentanza sindacale unitaria (RSU) o, in mancanza, agli organismi territoriali di categoria delle associazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale (anche tramite la nostra Associazione), con i dati relativi ai contratti di somministrazione stipulati nel 2016.

I dati obbligatoriamente richiesti, e che devono essere inseriti nel modello allegato, sono:

- il numero dei contratti di somministrazione di lavoro conclusi;
- la durata dei contratti;
- il numero e la qualifica dei lavoratori utilizzati.

Il periodo di riferimento è l'anno 2016 e la comunicazione non dovrà prevedere il nome dei lavoratori somministrati ma solo il dato numerico.

L'invio potrà avvenire tramite:

- consegna a mano,
- raccomandata con ricevuta di ritorno,
- posta elettronica certificata (PEC).

Ricordiamo che la norma (art. 40, co 1, decreto legislativo n. 81/2015) prevede una sanzione amministrativa pecuniaria da 250 a 1.250 euro in caso di mancato o non corretto assolvimento dell'obbligo comunicativo.

Allegiamo bozza della comunicazione e restiamo a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento (E.P.)

- **Allegato disponibile sul sito internet www.confindustria.ud.it**

.....

FISCALE E SOCIETARIO

10/01/2017 - Le dispense del convegno sulla Legge di Stabilità 2017

Si allegano le dispense del convegno sulla Legge di Stabilità 2017 che si terrà mercoledì 11 gennaio con inizio alle 14.30.

- Allegato disponibile sul sito internet www.confindustria.ud.it

10/01/2017 - Gli intra acquisti di dicembre e ultimo trimestre 2016 vanno inviati

I soggetti obbligati sono tenuti alla trasmissione telematica all'Agenzia delle Dogane, entro il prossimo 25 gennaio 2017, degli elenchi riepilogativi (Modelli INTRA -2) concernenti gli acquisti intracomunitari di beni e le prestazioni di servizi ricevute da soggetti stabiliti in un altro Stato membro dell'Unione europea, di cui all'articolo 50, comma 6, del Decreto-legge 30 agosto 1993, n. 331, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 ottobre, n. 427, riferiti al quarto trimestre ed al mese di dicembre dell'anno 2016.

E' questo il chiarimento contenuto nella circolare dell'Agenzia delle Dogane del 10 gennaio 2017 (allegata).

Il dubbio era sorto per effetto dell'abrogazione degli intra acquisti dal 1° gennaio 2017 che quindi vale per gli acquisti registrati da tale data.

- Allegato disponibile sul sito internet www.confindustria.ud.it

CREDITO E FINANZA

12/01/2017 - Tassi effettivi globali medi rilevati ai sensi della legge antiusura

Si informano le aziende associate che il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha emanato in data 22 dicembre 2016 con Decreto Ministeriale i tassi di interesse effettivi globali medi ai sensi della legge sull'usura n. 108 del 1996 in vigore per il periodo 1° gennaio – 31 marzo 2017, ai sensi della legge sull'usura (Legge 108/96).

Il decreto indica, inoltre, i tassi soglia oltre i quali gli interessi sono considerati usurari. Si ricorda che tali soglie sono calcolate aumentando il TEGM di un quarto e aggiungendo un margine di ulteriori quattro punti percentuali. La differenza tra il tasso soglia e il tasso medio non può essere superiore a otto punti percentuali.

I TEGM sono rilevati dalla Banca d'Italia - attraverso un'indagine trimestrale effettuata su intermediari bancari e finanziari - per categorie omogenee di operazioni tenuto conto della natura, dell'importo, dell'oggetto, della durata, dei rischi e delle garanzie delle stesse.

Trasmettiamo in allegato copia del Decreto del MEF; per ulteriori informazioni le aziende interessate possono contattare il servizio credito e finanza di Confindustria Udine (tel. 0432 276239).

- Allegato disponibile sul sito internet www.confindustria.ud.it

ACCORDI PER IL CREDITO E FINANZA

11/01/2017 - Accordo di collaborazione con Friulia – Secondo appuntamento per gli incontri di approfondimento

Si ricorda alle aziende associate che la seconda serie di incontri di approfondimento con Friulia si svolgerà nella sede di Confindustria Udine il giorno martedì 17 gennaio 2017 dalle ore 15 alle ore 18.

Confindustria Udine e Friulia S.p.A., infatti, hanno recentemente sottoscritto un accordo di collaborazione per la realizzazione di iniziative mirate a far conoscere l'operatività e gli strumenti di intervento della finanziaria regionale e le relative modalità di accesso.

Al fine di promuovere la crescita del tessuto economico regionale, Friulia può – fra le altre – assumere partecipazioni in società di capitali, intervenire per finanziare lo sviluppo e il rilancio competitivo delle imprese, prestare assistenza tecnica, finanziaria, amministrativa e organizzativa.

In particolare, la collaborazione prevede l'organizzazione di incontri di approfondimento a titolo gratuito con le singole aziende interessate ai servizi offerti da Friulia, nonché ad una pre-valutazione della propria idea progettuale.

Gli appuntamenti sono riservati e prevedono una cadenza temporale di circa 45 minuti per azienda.
Per fissare un appuntamento le aziende interessate possono contattare gli uffici preposti di Confindustria Udine (dr.ssa Barbara Terenzani tel. 0432 276239 e-mail terenzani@confindustria.ud.it, dr. Alessandro Tonetti tel. 0432 276246 e-mail tonetti@confindustria.ud.it).

- Allegato disponibile sul sito internet www.confindustria.ud.it

COMPETITIVITA'

11/01/2017 - Incontro Reti d'Impresa. Confindustria Venezia Giulia, 20 gennaio 2017, ore 10.30

Si informano le aziende interessate che il prossimo venerdì 20 gennaio a partire dalle ore 10.30, presso Confindustria Venezia Giulia a Ronchi dei Legionari, si terrà un incontro dal titolo "Le Reti d'Impresa per accelerare lo sviluppo del territorio". In allegato si riporta il programma dell'iniziativa che dopo la sessione mattutina prevede incontri pomeridiani di approfondimento con funzionari di RetImpresa.

- Allegato disponibile sul sito internet www.confindustria.ud.it

TRASPORTI

12/01/2017 - Autotrasporto merci in conto terzi – Cabotaggio effettuato da vettori UE abilitati e obbligo di comunicazione di "distacco" – Circ. MinLavoro n. 1/17

Come già indicato con la news del 23 dicembre 2016, per effetto del D. Lgs. n. 136/16, l'impresa estera che distacca o somministra lavoratori in Italia ha l'obbligo di comunicare, a partire dal 26 dicembre 2016, al Ministero del lavoro italiano, entro le ore 24 del giorno antecedente l'inizio del distacco e di comunicare tutte le successive modificazioni entro 5 giorni: la violazione a tale obbligo comporta una sanzione da 150 a 500 euro per ogni lavoratore interessato.

La disposizione riguarda anche i trasporti in conto terzi effettuati in regime di cabotaggio, ovvero i trasporti all'interno dell'Italia effettuati da vettori comunitari abilitati (tutti tranne quelli della Croazia), per un massimo di 3 viaggi nell'arco di 7 giorni dalla data di ingresso in Italia con un viaggio internazionale a carico.

Per il cabotaggio, in questa prima fase di applicazione delle norme, nelle more della predisposizione di uno specifico modello di comunicazione all'interno della piattaforma on line del Ministero del lavoro, l'impresa vettoriale comunitaria che intende effettuare operazioni di cabotaggio in Italia dovrà assolvere l'obbligo mediante l'invio di una dichiarazione preventiva all'indirizzo e-mail cabotaggio.distaccoUE@lavoro.gov.it, utilizzando lo specifico modello UNI_CAB_UE.

Nella sezione 3.1.1. di tale modello, relativo alla durata del distacco, è da compilare inserendo rispettivamente la data della prima operazione di cabotaggio effettuata in Italia (data inizio distacco) e la data dell'ultima operazione di cabotaggio effettuata prima di uscire dall'Italia (data fine distacco), fermo restando che, anche per il cabotaggio, il modello dovrà essere inviato entro le ore 24 del giorno antecedente a quello della prima operazione.

Gli adempimenti sono in capo all'azienda vettoriale comunitaria che fa trasporti di cabotaggio in Italia; il committente che si rivolge a tali vettori per questi trasporti, deve adottare le ormai note precauzioni sulla verifica della regolarità del vettore, predisporre il documento di cabotaggio e rispettare i limiti di massa complessiva a pieno carico (e corretta fissazione dello stesso).

Sulla tematica, il Ministero del lavoro, con propria circolare n. 1/17 del 9 gennaio 2017, ha fornito ulteriori chiarimenti.

Come detto, il decreto legislativo n. 136/16 – di recepimento della c.d. direttiva Enforcement, entrato in vigore il 22 luglio 2016 e validità dal 26 dicembre 2016 – ha disposto che l'impresa che distacca o somministra lavoratori in Italia ha l'obbligo nominare un rappresentante in Italia, di comunicare il distacco al Ministero del Lavoro entro le ore 24:00 del giorno antecedente l'inizio del distacco e di comunicare tutte le successive modificazioni entro 5 giorni.

La circolare del 9 gennaio 2017, diretta in maniera particolare al personale ispettivo, riepiloga il quadro giuridico e fornisce le necessarie indicazioni di carattere operativo.

Con specifico riferimento al settore del trasporto su strada, la circolare ribadisce che la nuova disciplina si applica anche alle ipotesi di cabotaggio stradale e puntualizza che anche in caso di cabotaggio irregolare (ad esempio, per superamento del limite dei 3 viaggi entro 7 giorni) trova comunque applicazione il decreto in parola.

Nessun obbligo invece sussiste per i trasporti internazionali, siano essi di mero transito o con origine/destinazione sul territorio nazionale, almeno fino ad un chiarimento a livello europeo in merito alla individuazione delle fattispecie di trasporto internazionale escluse dal campo di applicazione della direttiva sul distacco.

Di particolare interesse sono i chiarimenti contenuti nella circolare in merito alle condizioni di lavoro (paragrafo 6), in cui il Ministero, richiamando l'interpello n. 33/2010, stabilisce che, ai fini del calcolo del salario minimo (che deve essere riconosciuto anche ai lavoratori distaccati), vanno considerate le seguenti voci retributive:

- paga base;

- elemento distinto della retribuzione (voce retributiva collegata, come la paga base, alla qualifica contrattuale);
- indennità legate all'anzianità di servizio (se collegate all'inquadramento contrattuale in gruppi retributivi e/o alla natura del lavoro svolto);
- superminimi (individuali o per gruppi di lavoratori se collegati all'inquadramento contrattuale in gruppi retributivi e/o alla natura del lavoro svolto);
- retribuzioni corrispettive per prestazioni di lavoro straordinario, notturno e festivo;
- indennità di distacco (se compensative del disagio dovuto all'allontanamento dei lavoratori dal loro ambiente abituale);
- indennità di trasferta.

La circolare n. 1/17 richiama anche l'art. 83-bis della legge n. 133/08, il quale, com'è noto, contiene la disciplina sulla controllo della regolarità del vettore ed è stato reso applicabile al settore del trasporto su strada anche nelle ipotesi di distacco.

In virtù dei dubbi interpretativi che tale norma solleva in relazione all'applicazione ad ipotesi di distacco e soprattutto cabotaggio, si rendono necessarie ulteriori delucidazioni del Ministero volte a chiarire le modalità di applicazione pratica del controllo di regolarità previsto dall'art. 83-bis. (AF)

- **Allegato disponibile sul sito internet www.confindustria.ud.it**

10/01/2017 - Autotrasporto merci in conto terzi – Trasporti per servizi postali – Contributi AGCOM e Mise – Suggerimento lettera di risposta

Risulta che il Ministero dello Sviluppo Economico stia scrivendo alle imprese di trasporto e logistica titolari di autorizzazioni postali generali, chiedendo l'adeguamento alla vigente disciplina, pena la decadenza del titolo autorizzativo.

Secondo il MISE e l'AGCOM, la gestione di pacchi fino a 30 kg. configura un servizio postale assoggettato al regime della autorizzazione generale. In base alle attuali disposizioni, l'autorizzazione viene rilasciata solo agli operatori postali, ossia a coloro che adottano il codice Ateco delle poste, versano contributi all'Agcom, al Mise, al Fondo di compensazione del Servizio Universale e applicano il contratto di lavoro di riferimento del settore postale.

Nelle lettere di sollecito il Ministero precisa che solo il trasferimento della merce da un centro di smistamento ad un altro centro di smistamento può essere esente dall'autorizzazione generale, mentre quando la merce viene trasferita ad un destinatario finale si configura attività di trasporto postale.

Sulla questione è pendente al TAR del Lazio il ricorso presentato da A.N.I.T.A. (l'associazione dei vettori in conto terzi aderente a Confindustria) e altre Associazioni di categoria (si veda anche la news del 9 maggio 2016); il giudizio è attualmente all'esame pregiudiziale della Corte di Giustizia UE.

Ciò premesso, le imprese che hanno ricevuto il sollecito del MISE e che non intendono adeguarsi nell'attesa della definizione del giudizio in corso, possono replicare con una lettera del seguente tenore, sulla base del suggerimento fornito dall'A.N.I.T.A.:

“Si riscontra la Vostra prot. n. _____ del _____ per ribadire che la Scrivente Società svolge attività di _____ (specificare l'attività che ricorre tra trasporto di cose per conto terzi, codice Ateco 49.41; attività di spedizione codice Ateco 52.29).

Che tale fattispecie di attività debba rientrare nella definizione di “trasporto postale” è oggetto di ricorso avanti al Tar del Lazio da parte della Federazione Nazionale cui la Scrivente è associata; il giudizio è attualmente all'esame pregiudiziale della Corte di Giustizia Europea.

La Scrivente dunque integrerà e/o modificherà in senso diverso l'attuale posizione qualora i chiarimenti forniti in sede giudiziaria lo imponessero. Distinti saluti

Data e firma” (AF)

9/01/2017 - Autoriparazione – Modifica settori attività ed adeguamento imprese - Scadenza

Come già riferito con precedenti news, con la legge 11 dicembre 2012 n. 224, avente validità dal 5 gennaio 2013, sono state modificate le aree di attività per l'esercizio dell'attività di autoriparazione anche per le c.d. officine interne delle imprese di autotrasporto merci in conto terzi, noleggio veicoli e trasporto passeggeri; la legge n. 224/12 ha infatti apportato delle modifiche alla legge n. 122/92 sull'attività di autoriparazione, che è disciplinata anche dall'art. 10 del DPR n. 558/99.

Le attività di meccanica/motoristica e di elettrauto (precedentemente distinte, in modo autonomo), sono state conglobate nell'unica attività di meccatronica; le imprese che al 5 gennaio 2013 erano già iscritte nel registro imprese ad entrambe le attività, sono già abilitate di diritto all'esercizio della nuova attività di meccatronica.

Le imprese che invece alla data del 5 gennaio 2013 erano iscritte all'attività di meccanica/motoristica o elettrauto, possono continuare la loro attività per i 5 anni successivi, termine del 5 gennaio 2018 entro il quale il responsabile tecnico dovrà seguire un apposito corso professionale (attualmente svolti solo dall'Enaip) relativamente all'abilitazione

non posseduta; diversamente tale persona non potrà essere più preposta alla gestione tecnica dell'impresa, salvo che al 5 gennaio 2013 non avesse già compiuto 55 anni di età, nel qual caso potrà continuare l'attività fino al raggiungimento dell'età pensionabile.

Sono altresì esentati dal corso professionale coloro (responsabile tecnico) che negli ultimi cinque anni abbiano esercitato l'attività di autoriparazione in impresa del settore come operaio qualificato per almeno tre anni (ridotto ad un anno con particolari requisiti) oppure abbiano conseguito, in materia tecnica attinente all'attività, un diploma di istruzione secondaria di secondo grado o un diploma di laurea.

Con l'allora propria circolare dell'11 marzo 2013 e diretta alle Camere di Commercio, il Ministero dello sviluppo economico aveva sviluppato alcuni punti della nuova normativa, precisando che quest'ultima è stata modellata in modo da dare un'attuazione graduale che non determini interruzione di attività economica in essere o lesione di interessi ed aspettative consolidate.

Inoltre, la finalità perseguita dal legislatore, nella sua riforma della norma sull'esercizio dell'attività di autoriparazione, è stata quella di superare la distinzione tra elettrauto e meccanica/motoristica ormai divenuta anacronistica con riferimento all'attuale sviluppo tecnologico del settore. La meccatronica non risulta essere la somma algebrica delle sezioni meccanica/motoristica ed elettrauto ma la constatazione che nelle attuali automobili e motoveicoli non è possibile scindere un aspetto esclusivamente motoristico da uno esclusivamente elettronico.

Per quanto riguarda i requisiti del responsabile tecnico, di cui al comma 2, della lettera c) dell'art. 7 della legge n. 122/92 (diploma e laurea-requisiti esclusivamente culturali), essi dovranno allora essere valutati non alla luce della vecchia partizione, ma secondo la meccatronica, non ricercando cioè titoli che abilitino sia alla meccanica/motoristica che all'elettrauto, ma rilevando dal piano di studi del richiedente la presenza di elementi che rispondono alla nuova disciplina della meccatronica.

Similmente, con riferimento al comma 2, della lettera a) dell'art. 7 (esperienza qualificata), si dovrà procedere alla valutazione dell'esperienza stessa non in relazione alla singola sezione (meccanica/motoristica o elettrauto) per la quale risultava abilitata l'officina presso cui ha prestato la propria attività il richiedente, ma l'effettivo lavoro da esso svolto nell'ambito delle proprie competenze per tre anni negli ultimi cinque.

Pertanto, specifica la circolare ministeriale, indipendentemente dalla sezione (meccanica/motoristica o elettrauto) cui era iscritta l'impresa presso cui ha prestato servizio il richiedente in qualità di operaio qualificato, collaboratore familiare, titolare, socio lavorante, ove risulti (ad esempio per il tramite della dichiarazione sostitutiva di notorietà resa dal titolare/legale rappresentante ovvero con la presentazione di un congruo numero di fatture) che costui abbia operato, per tre anni negli ultimi cinque, su sistemi complessi quali la centralina elettronica, il cambio automatico, l'Abs, l'Esp, gli impianti di iniezione elettronica, impianti di condizionamento non convenzionale, non può essere negata l'esperienza necessaria per lo svolgimento dell'attività di meccatronica.

Inoltre, l'attività di autoriparazione svolta dall'impresa interessata deve comparire anche nella visura camerale; per alcuni casi già verificatisi, privi di tale indicazione, è suggeribile che le aziende con officina interna effettuino anche questo controllo. (AF)

- **Allegato disponibile sul sito internet www.confindustria.ud.it**

04/01/2017 - Trasporti internazionali – Francia – Tariffe 2017 tunnel del Monte Bianco e Frejus

Dal 1° gennaio 2017 è previsto un aumento dello 0,06% del pedaggio per il transito nei trafori del Monte Bianco e del Frejus, sulle direttrici che portano in Francia.

L'aumento corrisponde alla media dei tassi di inflazione registrati in Italia ed in Francia nel periodo dal 1° settembre 2015 al 31 agosto 2016; la variazione tariffaria riguarda tutte le tipologie di veicoli, autovetture, autobus ed autocarri.

Le tariffe complete sono riportate in allegato. (AF)

- **Allegato disponibile sul sito internet www.confindustria.ud.it**

04/01/2017 - Nuovo Codice della Strada – Adeguamento biennale importo sanzioni – DM 20.12.16

Con decreto interministeriale del 20 dicembre 2016 (pubblicato sulla G.U. n. 304 del 30 dicembre 2016), è stato disposto l'adeguamento biennale delle sanzioni del nuovo Codice della Strada, sulla base delle variazioni dell'indice Istat, a partire dal 1° gennaio 2017.

Considerato che l'incremento è dello 0,1% e tenuto conto dell'arrotondamento che è stato effettuato, la gran parte degli importi è rimasto invariata oppure è aumentato lievemente l'importo della sanzione massima.

Il Ministero dell'interno, con propria circolare del 30 dicembre 2016, ha diramato un'apposita tabella con il raffronto tra vecchi e nuovi importi delle sanzioni. (AF)

- **Allegato disponibile sul sito internet www.confindustria.ud.it**

31/12/2016 - Autotrasporto merci in conto terzi – Proroga al 28 febbraio 2017 del termine di versamento delle quote Albo 2017

Considerati i problemi informatici che rendono difficoltoso il versamento on line della quota Albo 2017 da parte delle imprese iscritte all'Albo autotrasporto merci in conto terzi, il termine usuale del 31 dicembre per effettuare il pagamento (previsto dall'art. 63, comma 4 della legge n. 298/74), limitatamente al 2017 viene prorogato al 28 febbraio 2017.

Lo prevede il decreto-legge 30 dicembre 2016 n. 244, pubblicato sulla G.U. n. 304 del 31 dicembre 2016. (AF)

- Allegato disponibile sul sito internet www.confindustria.ud.it

28/12/2016 - Sicurezza stradale – Divieti circolazione 2017 mezzi pesanti in Italia – Circ. MinInterno del 27 dicembre 2106

Facendo seguito alla news del 23 dicembre 2016, con la quale è stato pubblicato e commentato il calendario 2017 dei divieti di circolazione dei mezzi pesanti in Italia, in corso di pubblicazione sulla G.U., si riporta in allegato la circolare del Ministero dell'interno del 27 dicembre 2017 dedicata al medesimo tema. (AF)

- Allegato disponibile sul sito internet www.confindustria.ud.it

27/12/2016 - Trasporti internazionali – Austria – Nuovo pedaggio chilometrico autostradale settore merci dal 1° gennaio 2017

Con la pubblicazione del regolamento n. 265 sulla Bundesgesetzblatt für die Republick Österreich del 22 settembre 2016, sono stati ufficialmente resi noti i pedaggi 2017 per gli autocarri aventi massa complessiva a pieno carico superiore a 3,5 t. che devono percorrere le autostrade e superstrade austriache (come già anticipato con la news del 10 ottobre 2016).

Viene modificato il meccanismo di calcolo del pedaggio: accanto ad una tariffa base chilometrica per l'infrastruttura (con importi differenziati in soli due gruppi, veicoli Euro 0-5/EEV e veicoli Euro 6, comunque divisi a seconda del numero degli assi), nella tariffa totale vengono sommati nel 2017 anche i costi esterni, che si concretizzano in supplementi per l'inquinamento ambientale e per l'inquinamento acustico (con importi differenziati se si circola di giorno o di notte, ovvero dalle ore 22 alle ore 5): i due supplementi prevedono importi che tengono conto a seconda della categoria Euro dell'autocarro (A Euro 6, B Euro 5 e EEV, C Euro 4, D Euro 0-3).

Per i viaggi notturni, dalle ore 22 alle ore 5 si ha ora una tariffa totale differenziata, più alta di quella diurna, valida sull'intera rete austriaca, riepilogati nella tabella allegata.

Pedaggi ulteriormente differenziali (maggiorati) sono previsti sui tratti alpini-tunnel delle autostrade A/9 Phyrnautobahn, A/10 Tauernautobahn, A/11 Karawankenautobahn, S/16 Arlberg Straßentunnel, A/13 Brennerautobahn, mentre sulla A/12 Inntalautobahn la tariffa-base per l'infrastruttura è già comprensiva di un supplemento del 25% legato ai costi di realizzazione della nuova linea ferroviaria (la tabella completa è allegata).

Facendo il confronto tra le tariffe 2016 e quelle 2017 per un autocarro/autoarticolato a 4 o più assi, Euro 4, su tratte a pedaggio non differenziato (maggiorato), nel 2016 il pedaggio chilometrico era di euro 0,3990, nel 2017 il pedaggio diurno è di euro 0,41665/km (+4,42%) mentre il pedaggio notturno 22-5 è di euro 0,41781/km (+4,71%).

Quindi, rispetto al 2016 c'è l'introduzione anche di una maggiorazione notturna sull'intera rete autostradale austriaca (legata al supplemento per l'inquinamento acustico), mentre prima la tariffa differenziata era prevista solo sulla Brennerautobahn dove, peraltro, di notte è ammesso il passaggio dei soli autocarri Euro 6 (ore 20-5 da novembre ad aprile, ore 22-5 da maggio ad ottobre): anche su questa tratta, la maggiorazione notturna va dalle ore 22 alle ore 5.

Per l'autostrada A/12 Inntalautobahn, Kufstein-Zirl, dal 1° agosto 2016 è ammessa la circolazione solo degli autocarri Euro 3 e superiori (salvo i carichi/scarichi locali o trasbordi ferroviari, secondo l'apposita normativa); anche gli Euro 3 saranno vietati, sempre sulla A/12, dal 31 dicembre 2017. (AF)

- Allegato disponibile sul sito internet www.confindustria.ud.it

.....

COMMERCIO INTERNAZIONALE

09/01/2017 - Normativa doganale – Operatività accordi di libero scambio con l'Ecuador – Riduzione o annullamento dazi import per merci di origine preferenziale

Dal 1° gennaio 2017 è operativo in forma provvisoria l'accordo tra UE ed Ecuador (dopo che quest'ultimo ha aderito all'accordo già stipulato con il Perù e la Colombia); per cui, le merci aventi origine preferenziale UE che risultano scortate da certificato Eur 1 oppure da apposita dichiarazione in fattura (fino a 6.000 euro di valore, libera per ogni esportatore; oltre 6.000 euro, solo dietro autorizzazione doganale), possono ottenere un trattamento daziario preferenziale in sede di importazione a destino in Ecuador (e viceversa per le merci provenienti da questi Paesi ed importati in UE).

L'accordo di libero scambio è pubblicato sulla G.U.C.E. n. L 354 del 21 dicembre 2012 e del quale si riporta in allegato solo il protocollo di origine. (AF)

- Allegato disponibile sul sito internet www.confindustria.ud.it

09/01/2017 - Fiere – Project Qatar 2017 – Doha 8-11 maggio 2017

L'Ice ha in programma la partecipazione collettiva italiana alla Project Qatar 2017, rassegna internazionale dedicata al comparto edile in programma a Doha dall'8 all'11 maggio 2017.

I settori di interesse della importante manifestazione, che è legata anche ai mondiali di calcio del 2022, sono: edilizia, costruzioni, macchine edili; elettricità ed energie rinnovabili; illuminotecnica; trattamento aria, ambiente, acqua e rifiuti. I termini di partecipazione sono riportati in allegato. (AF)

- Allegato disponibile sul sito internet www.confindustria.ud.it

04/01/2017 - Normativa doganale – Nuovo Codice Doganale dell'Unione - Origine delle merci non preferenziale e preferenziale, nuovi accordi e scambi con la Turchia – Nota informativa

Negli ultimi anni sono entrati in vigore diversi nuovi accordi bilaterali che l'Unione europea ha stipulato con altrettanti Stati esteri, per i quali sono previsti dei trattamenti daziari preferenziali, in forma reciproca, purché i beni rispondano ai requisiti sull'origine di tipo preferenziale; in futuro (non ancora definito come tempistica) dovrebbero entrare in vigore quelli il Canada (che sarà sicuramente il primo in ordine di tempo) e Singapore e successivamente anche con il Vietnam (accordi politici, permettendo).

I più recenti nuovi accordi di libero scambio riguardano i seguenti Paesi: dal 1° gennaio 2016 è entrato in vigore l'accordo con l'Ucraina; dal 1° aprile 2016 quello con il Kosovo, dal 3 settembre 2016 quello con la Costa D'Avorio; dal 10 ottobre 2016 quello con i Paesi Sadec (Botswana, Lesotho, Namibia, Sudafrica-che aveva già un suo accordo autonomo con l'UE, Swaziland); si è in attesa dell'entrata in vigore in forma provvisoria dell'accordo UE-Canada firmato il 30 ottobre 2016 dal Consiglio UE.

Per le esportazioni verso questi Paesi appena citati, qualora le merci siano di origine preferenziale comunitaria, viene emesso il certificato Eur 1.

Molto importante, inoltre, il fatto che dal 1° maggio 2016 è entrato in vigore il nuovo Codice Doganale dell'Unione (regolamenti UE n. 952/13, n. 2446/15 e n. 2447/15), che se ha confermato le disposizioni del vecchio Codice Doganale Comunitario per quanto riguarda l'origine preferenziale, ha invece introdotto delle novità per l'origine non preferenziale.

Considerato che sono sempre numerose le richieste di chiarimenti che giungono agli uffici dell'Associazione in tema di origine preferenziale e di origine non preferenziale delle merci esportate, in relazione proprio alla possibilità di emettere direttamente un certificato Eur 1, oppure di rilasciare una dichiarazione di origine a lungo termine nei confronti di un proprio cliente-acquirente comunitario, vero esportatore e che a sua volta deve ottenere un certificato Eur 1 dalla locale amministrazione doganale, nonché per la richiesta del certificato di origine emesso dalla Camera di Commercio, si ritiene opportuno fare un utile riepilogo sulle definizioni dell'origine di tipo non preferenziale e dell'origine preferenziale, anche alla luce del nuovo Codice Doganale dell'Unione.

I certificati Eur 1 (e le dichiarazioni sostitutive in fattura, secondo le relative disposizioni), rappresentano i documenti che consentono agli Stati accordatari con l'Unione europea di applicare una riduzione/annullamento dei dazi all'importazione, purché i beni introdotti siano effettivamente originari dell'Unione europea secondo le regole di origine preferenziale, come successivamente spiegato; solo nel caso dell'accordo con la Corea del Sud (in vigore dal 1° luglio 2011), non è previsto il certificato Eur 1, ma esclusivamente la dichiarazione in fattura secondo apposite regole semplificate rispetto a quelle per ottenere il normale status di esportatore autorizzato.

Giungono anche richieste relative agli scambi con la Turchia: in questo caso vige l'Unione doganale (peraltro valevole anche con Andorra e San Marino), per cui un bene (eccetto prodotti agricoli e siderurgici) che sia stato immesso in libera pratica nell'Unione europea, ovvero che abbia assolto i dazi import, può essere esportato verso la Turchia, a dazio 0% import in Turchia, indipendentemente dalla sua origine reale, purché venga scortato da apposito certificato di

circolazione A.TR.

ORIGINE PREFERENZIALE

f& Come detto sopra, il 1° maggio 2016 è entrato in vigore il nuovo Codice Doganale dell'Unione, regolamento (UE) n. 952/13 ed atti di esecuzione quali i regolamenti (UE) nn. 2446/15 e 2447/15.

Nel nuovo Codice, l'origine preferenziale delle merci è trattata negli articoli dal 64 al 68 del regolamento (UE) n. 952/13 e negli articoli dal 37 al 40 del regolamento (UE) n. 2446/15.

L'origine preferenziale (anche nota come origine doganale) è legata agli accordi che l'Unione europea ha concluso con molteplici Stati esteri (europei ed extra-europei) e che prevedono la concessione di riduzioni daziarie (o annullamento) per le merci originarie dell'Unione europea importate in tali Paesi e per le merci originarie di tali Paesi importate nell'UE (accordi reciproci), oppure solo per le merci originarie di tali Paesi importate nell'UE (accordi non reciproci – SPG – le cui regole di lavorazione sono contenute nell'allegato 22-03).

Le merci che vengono esportate dall'Unione europea possono beneficiare delle riduzioni daziarie previste da tali accordi bilaterali solo se accompagnate dal certificato di origine preferenziale Eur 1 (eccetto Corea del Sud, che ha regole particolari, prevedendo la dichiarazione in fattura), Eur 1 che viene rilasciato dagli uffici doganali ed attestante appunto l'origine preferenziale delle merci, o da dichiarazione sostitutiva in fattura, secondo le specifiche regole generali previste per tale modalità.

Per la particolare definizione dell'origine preferenziale, occorre rifarsi di volta in volta alle dettagliate regole contenute in ciascun accordo di libero scambio intervenuto con il Paese beneficiario (più precisamente, nel protocollo di origine) e ratificato dall'UE con ogni Stato contraente, accordi che possono essere consultati all'indirizzo Internet http://ec.europa.eu/taxation_customs/customs/customs_duties/rules_origin/preferential/article_779_en.htm

Per molti Paesi, i protocolli originariamente siglati sono stati sostituiti dalle regole di lavorazione contenute nel protocollo di origine della Convenzione PanEuroMediterranea (pubblicato sulla G.U.C.E. n. L 54 del 26 febbraio 2013), quali Albania, Egitto, Islanda, Isole Faroe, Svizzera, Serbia, Norvegia, Kosovo, Montenegro.

Il sistema dell'origine preferenziale è confermato anche nel nuovo Codice Doganale dell'Unione, dall'art. 64, comma 2, del regolamento (UE) n. 952/13, il quale stabilisce che per le merci che beneficiano di misure preferenziali contenute in accordi che l'Unione ha concluso con alcuni Paesi o territori non facenti parte del suo territorio doganale o con gruppi di tali Paesi o territori, le norme sull'origine preferenziale sono stabilite da tali accordi.

Per le merci che invece beneficiano di misure preferenziali adottate unilateralmente dall'Unione nei confronti di alcuni Paesi o territori non facenti parte del suo territorio doganale o di gruppi di tali Paesi o territori, la Commissione adotta misure che stabiliscono le norme sull'origine preferenziale (sistema della SGP di cui all'allegato 22-03).

In linea generale e tenuto conto della "relativa" somiglianza tra i vari accordi preferenziali (che però è suggeribile sempre controllare, direttamente o tramite gli uffici dell'Associazione), per i prodotti non interamente ottenuti in un Paese beneficiario, ai fini dell'assegnazione dell'origine preferenziale vale il principio della lavorazione sufficiente, che si verifica attraverso uno dei tre criteri fondamentali: 1) cambiamento della voce doganale NC (il prodotto ottenuto viene classificato in una voce doganale diversa da quella delle componenti originarie di altri Paesi non-UE); 2) criterio del valore aggiunto minimo (si raffrontano il valore in dogana al momento dell'importazione dei materiali non originari impiegati nella fabbricazione del prodotto ed il prezzo franco fabbrica del prodotto finito, pagato al fabbricante nel cui stabilimento è stata effettuata l'ultima lavorazione o trasformazione sufficiente); 3) il tipo di lavorazione che conferisce l'origine preferenziale (in taluni casi, sono previste delle lavorazioni sufficienti che conferiscono l'origine del Paese in cui vengono effettuate).

Sono da escludere tutte quelle lavorazioni definite come trasformazioni insufficienti e che sono dettagliatamente previste dai protocolli di origine dei singoli accordi di libero scambio UE-Paese accordista (conservazione, scomposizione e composizione di confezioni, lavaggio, pittura e lucidatura, affilatura o taglio, vaglio, cernita, cambio di imballaggio, verniciatura, apposizione di marchi ed etichette, miscelazione, semplice assemblaggio di parti di prodotto per ottenere un prodotto finito, ecc.).

In alternativa all'emissione del certificato Eur 1, vi è la possibilità di dichiarare l'origine preferenziale su fattura per spedizioni di valore inferiore a 6.000 euro per tutti i soggetti esportatori, oppure previo ottenimento di una specifica autorizzazione doganale per le spedizioni superiori ai 6.000 euro (c.d. status di esportatore autorizzato – per la Corea del Sud valgono regole particolari, semplificate)

Nel caso poi di spedizioni di merce di origine preferenziale da uno Stato membro dell'Unione europea (esempio dall'Italia) ad un altro Stato membro (esempio verso l'Austria) per successiva esportazione in un Paese extra UE beneficiario di accordi di tipo preferenziale (esempio Cile), è possibile dichiarare l'origine preferenziale al primo cliente (vero esportatore) con una apposita dichiarazione sottoscritta dal fornitore (art. 64 del regolamento (UE) n. 952/13, artt. 61 e seguenti del regolamento (UE) n. 2447/15, allegati 22-15 e 22-16, secondo la nuova formula in vigore dal 1° maggio 2016 e la nuova validità, ora di due anni dalla data di compilazione per quanto riguarda quella a lungo termine; un anno di validità dalla data di compilazione per quelle con effetto retroattivo. La dichiarazione può essere per singola spedizione o a lungo termine; le dichiarazioni devono essere compilate secondo la formula prevista dal nuovo Codice

Doganale dell'Unione, non sono ammesse (o quanto meno non sono sufficienti e quindi oggetto di possibile contestazione), dichiarazioni effettuate con contenuto a libera scelta del fornitore.

Va sottolineato che una dichiarazione non veritiera dell'origine di tipo preferenziale di una certa merce configura il reato di falso in atto pubblico, ai sensi dell'art. 483 del Codice Penale.

Per la Corea del Sud, a seguito dell'entrata in vigore dal 1° luglio 2011 dell'accordo di libero scambio con l'Unione europea, non è prevista l'emissione del certificato Eur 1 per dimostrare l'origine preferenziale di un certo bene, bensì solo la sottoscrizione dell'apposita dichiarazione di origine dell'esportatore, senza tener conto della frequenza delle esportazioni avvenute in precedenza.

Tale dichiarazione può essere indicata da ogni esportatore fino a 6.000 euro di valore della merce (purché si rispettino sempre le regole di origine preferenziale), mentre per importi oltre i 6.000 euro è invece necessario acquisire lo status di "esportatore autorizzato" (che nulla ha a che vedere con lo status di Operatore Economico Autorizzato-AEO): questo avviene dietro rilascio di apposita autorizzazione doganale che, limitatamente alla Corea del Sud, viene concessa anche in assenza del requisito della frequenza delle esportazioni.

Per quanto riguarda invece gli scambi con la Turchia, in questo caso vige l'Unione doganale, per cui un bene (eccetto prodotti agricoli e siderurgici) che sia stato immesso in libera pratica nell'Unione europea, ovvero che abbia assolto i dazi import, può essere successivamente esportato verso la Turchia a dazio 0% per l'import in quel Paese, indipendentemente dalla sua origine reale, purché venga scortato da certificato di circolazione A.TR. (trattamento reciproco, anche in senso opposto).

ORIGINE NON PREFERENZIALE

f& Nel nuovo Codice Doganale dell'Unione, l'origine non preferenziale delle merci è trattata negli articoli dal 59 al 61 del regolamento (UE) n. 952/13 e negli articoli dal 31 al 36 del regolamento (UE) n. 2446/15 e nell'allegato 22-01.

La nozione comune di origine delle merci, origine non preferenziale, viene distinta anche nella nuova regolamentazione tra le merci interamente ottenute in un Paese (per le quali esse sono considerate come originarie di quel Paese) e le merci alla cui produzione contribuiscono due o più Paesi: in questo caso, viene confermato il previgente principio (vecchio Codice Doganale Comunitario) secondo il quale esse sono considerate originarie del Paese in cui hanno subito l'ultima trasformazione o lavorazione sostanziale ed economicamente giustificata (art. 60), effettuata presso un'impresa attrezzata a tale scopo, che si sia conclusa con la fabbricazione di un prodotto nuovo o abbia rappresentato una fase importante del processo di fabbricazione.

In linea di massima, ciò avviene con il cambio di codice di nomenclatura combinata NC (prime quattro cifre – heading – CTH – change of tariff heading), ma può essere indicata anche una regola di valore aggiunto (calcolata in percentuale sul prezzo franco fabbrica del prodotto finito).

Per taluni prodotti, vengono ora individuate nel nuovo Codice Doganale dell'Unione precise operazioni di lavorazione o trasformazione che ne conferiscono l'origine non preferenziale e queste sono elencate nell'allegato 22-01 del regolamento (UE) n. 2446/15; se le merci di interesse non sono specificate nell'allegato 22-01, alle difficoltà di applicazione dell'art. 60 del regolamento (UE) n. 952/13 possono sopporre le tabelle elaborate dalla Commissione UE (nell'ambito dell'OMC per stabilire regole armonizzate per l'origine delle merci), reperibili al sito Internet

http://ec.europa.eu/taxation_customs/customs/customs_duties/rules_origin/non-preferential/article_410_en.htm

e la cui attuale versione dovrà essere aggiornata in base a quanto contenuto nel nuovo allegato 22-01 (secondo quanto indicato sullo stesso sito Internet dell'Unione europea, salvo successive istruzioni differenti).

Vi sono alcune operazioni di lavorazione minime che non conferiscono comunque l'origine, quali, tra le altre (art. 34 del regolamento (UE) n. 2446/15): la manipolazione per assicurare la conservazione del prodotto, la spolveratura, la vagliatura, il cambio di imballaggio, il riempimento di confezioni, l'apposizione sui prodotti/loro imballaggio di marchi ed etichette, la riunione di parti di prodotto al fine di formare il prodotto completo, lo smontaggio o cambiamento d'uso, ecc.

Se la regola primaria della lavorazione sostanziale non è soddisfatta, si applica la regola residuale che prevede l'assegnazione dell'origine non preferenziale in base al Paese di cui è originaria la maggior parte dei materiali sulla base del valore di questi ultimi.

Come novità del Codice Doganale dell'Unione per l'origine non preferenziale, è stata introdotta una regola di tolleranza del 10% del prezzo franco fabbrica, nell'impiego di materiali non originari, nel caso in cui la regola di lavorazione per ottenere l'origine non preferenziale preveda il cambio di codice di nomenclatura combinata - CTH, ai sensi della nota introduttiva 2.5 dell'allegato 22-01.

Ai fini della determinazione dell'origine di un prodotto, vi sono degli elementi neutri la cui origine non deve essere presa in considerazione, quali energia e combustibile, impianti ed attrezzature, macchine ed utensili, materiali che non entrano e che non sono destinati a entrare nella composizione finale del prodotto.

Anche gli imballaggi non sono presi in considerazione per la determinazione dell'origine, tranne nel caso in cui la norma dell'allegato 22-01 non sia basata su una percentuale di valore aggiunto.

Per quanto riguarda l'origine dei pezzi di ricambio, quelli considerati essenziali e destinati alle merci elencate nelle sezioni XVI, XVII e XVIII della nomenclatura combinata – macchine ed apparecchi, materiale elettrico; materiale da trasporto; strumenti ed apparecchi di ottica, per fotografia, di misura, controllo e precisione, apparecchi medico-chirurgici -, precedentemente immessi in libera pratica nell'Unione, acquisiscono la stessa origine della merce a cui si riferiscono soltanto nel caso in cui siano consegnati insieme a tale merce.

I prodotti che soddisfano le regole di origine non preferenziale, possono essere marchiati con il "Made in ..." (riportando poi il nome geografico di un singolo Paese, anche facente parte dell'Unione europea), Paese nel quale è avvenuta la produzione o l'ultima lavorazione sostanziale.

Una illegittima apposizione del "Made in Italy" porta alle sanzioni previste per la falsa indicazione di origine (di cui all'art. 517 del Codice Penale). (AF)

03/01/2017 - Normativa doganale – Nuovi contingenti tariffari autonomi a dazio ridotto o nullo – Regolamento (UE) n. 2389/16

Con regolamento (UE) n. 2389/16 del 19 dicembre 2016 (pubblicato sulla G.U.C.E. n. L 360 del 30 dicembre 2016), il Consiglio dell'Unione europea ha aggiornato i contingenti tariffari autonomi che consentono l'esenzione totale o parziale dei dazi all'importazione su taluni prodotti agricoli e industriali.

Al fine di venire incontro al fabbisogno di approvvigionamento delle industrie comunitarie di taluni prodotti agricoli e industriali, la cui produzione nell'Unione risulta insufficiente, il Consiglio dell'Unione ha definito l'apertura e le modalità di gestione di nuovi contingenti tariffari autonomi e ha aggiornato quelli esistenti.

I prodotti compresi nei contingenti possono essere importati ad aliquota ridotta o nulla, fino al raggiungimento del quantitativo stabilito.

Per l'individuazione dei prodotti in questione, in allegato è riportato il regolamento in oggetto che si applica con effetto dal 1° gennaio 2017. (AF)

- **Allegato disponibile sul sito internet www.confindustria.ud.it**

03/01/2017 - Normativa doganale – Sospensione dazi import UE per taluni prodotti agricoli e industriali – Regolamento (UE) n. 2390/16

Con regolamento (UE) n. 2390/16 del 19 dicembre 2016 (pubblicato sulla G.U.C.E. n. L 360 del 30 dicembre 2016), il Consiglio dell'Unione europea ha modificato e aggiornato l'elenco dei prodotti che beneficiano della sospensione totale dei dazi all'importazione con effetto dal 1° gennaio 2017.

L'Unione europea ha modificato e aggiornato, con decorrenza dal 1° gennaio 2017, l'elenco dei prodotti beneficiari delle sospensioni dei dazi all'importazione, al fine di favorire il fabbisogno delle industrie dell'Unione utilizzatrici di determinati prodotti.

La lista dei prodotti è contenuta nel regolamento riportato in allegato. (AF)

- **Allegato disponibile sul sito internet www.confindustria.ud.it**

27/12/2016 - Normativa doganale – Nomenclatura combinata 2017 – Tabelle di trasposizione

Come già informato con la news del 19 dicembre 2016, con regolamento (UE) n. 1821/16 del 6 ottobre 2016, pubblicato sulla G.U.C.E. n. L 294 del 28 ottobre 2016, la Commissione europea ha pubblicato la nuova edizione della tariffa doganale comune, codici di nomenclatura combinata, che entreranno in vigore il 1° gennaio 2017, per tutte le dichiarazioni doganali e elenchi riepilogativi Intrastat.

E' sempre suggeribile verificare che i codici NC solitamente utilizzati non abbiano subito delle modifiche, per evitare indicazioni errate che comportano l'obbligo di apportare successivamente le necessarie rettifiche.

Il testo completo è reperibile al link

<http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=OJ:L:2016:294:TOC>

L'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ha ora reso disponibili le tabelle di raffronto dei codici della nomenclatura combinata per l'anno 2017 rispetto a quelli in vigore nel 2016

Le tabelle di trasposizione allegate consentono di verificare immediatamente se sono intervenute delle variazioni nei codici utilizzati nell'anno 2016.

Esse comprendono:

- l'elenco dei codici 2016 soppressi
- l'elenco dei nuovi codici 2017 introdotti
- tabella di trasposizione 2016-2017
- tabella di trasposizione 2017-2016 (AF)

- **Allegato disponibile sul sito internet www.confindustria.ud.it**

27/12/2016 - Fiere – Renewable Energy 2017 – Teheran 24-27 febbraio 2017

L'Ice organizza la partecipazione collettiva italiana alla International Renewable Energy, Lighting & Energy Saving, in programma a Teheran dal 24 al 27 febbraio 2017.

Si tratta di una rassegna internazionale dedicata alla green energy, efficientamento e risparmio energetico, che si inserisce nella legge del governo iraniano che obbliga i propri dipartimenti, entro due anni, a salire al 20% nella quota dei consumi energetici provenienti da fonti rinnovabili.

Ad oggi la produzione di energie rinnovabili si attesta sui 200 megawatt annui, ma l'obiettivo è di arrivare a 25.000 entro il 2022; l'interesse della rassegna è di particolare importanza per l'Italia, la cui industria, assieme a quella tedesca, è leader in Europa nel mercato delle fonti energetiche rinnovabili.

I dettagli della partecipazione italiana sono riportati in allegato. (AF)

- **Allegato disponibile sul sito internet www.confindustria.ud.it**

27/12/2016 - Ghana – Applicazione provvisoria accordo di partenariato economico con l'UE – Abbattimento dazi solo in import UE – Nota Agenzia delle Dogane del 20 dicembre 2016

L'Agenzia delle Dogane, con propria nota del 20 dicembre 2016, comunica l'applicazione provvisoria dal 15 dicembre 2016 dell'accordo di partenariato economico Ghana con l'UE, che prevede l'abbattimento dei dazi import in UE dei prodotti aventi origine preferenziale Ghana, purché rispettino le regole di lavorazione previste nel protocollo di origine di cui all'accordo con gli Stati ACP (regolamento (UE) n. 1076/16), mediante certificato Eur 1.

Per ora, l'accordo si applica solo per le importazioni in UE dal Ghana; non vale per l'export di prodotti UE verso il Ghana in quanto il calendario degli abbattimenti dei dazi non è ancora stato concordato. (AF)

- **Allegato disponibile sul sito internet www.confindustria.ud.it**

RICERCA E INNOVAZIONE

09/01/2017 - Disponibili le graduatorie dei bandi POR – FESR Ricerca, Sviluppo e Innovazione - Il 13 gennaio in giunta la delibera per un ulteriore finanziamento di 6,6 milioni per lo scorrimento completo delle graduatorie

Si comunica che la Direzione attività produttive della Regione Friuli Venezia Giulia ha approvato le graduatorie di due bandi del Por-Fesr periodo di programmazione 2014-2020, grazie ai quali saranno subito messi ad disposizione del tessuto industriale del Friuli Venezia Giulia complessivamente 17.5 milioni di euro per favorire la ricerca, lo sviluppo sperimentale e l'innovazione tecnologica.

Il 13 gennaio, sarà portata all'attenzione della Giunta una delibera che mette a disposizione altri 6,6 milioni di euro di fondi regionali per il pieno soddisfacimento di entrambe le graduatorie, arrivando così a uno stanziamento di 24 milioni.

Le graduatorie definite dalla Direzione attività produttive, di cui si riporta copia in allegato, sono riferite alla domande ammissibili presentate entro il 28 giugno 2016 sui bandi Por Fesr 2014-2020. Sono previsti incentivi per le attività 1.3.a e 1.2.a.1, riferite ai settori della strategia di specializzazione.

Per quanto riguarda l'attività 1.2.a.1 (innovazione nei settori agroalimentare, sistema casa, metalmeccanica, tecnologie marittime, smart health), l'assegnazione di risorse è pari a circa 4,5 milioni di euro e permetterà di finanziare tutti i 47 progetti utilmente collocati in graduatoria.

Per l'attività 1.3.a (ricerca e sviluppo nei settori agroalimentare, sistema casa, metalmeccanica) è stata definita una

prima assegnazione di risorse Por Fesr, con la destinazione dei 13 milioni di euro di fondi europei disponibili che andranno a finanziare i primi 63 progetti in graduatoria, unitamente ad altri 4 progetti presentati da imprese localizzate nell'area montana, secondo quanto previsto dalla Strategia regionale per il rilancio della montagna.

Ma in ogni caso, secondo quanto dichiarato recentemente dal vicepresidente Bolzonello, "con la delibera che approveremo nella riunione di giunta del 13 gennaio garantiremo il pieno finanziamento con ulteriori fondi regionali di tutte le domande ammissibili".

Il Programma Operativo Regionale (Por) Fesr è lo strumento di programmazione europea con cui la Regione finanzia progetti finalizzati a sostenere l'economia regionale. Il Friuli Venezia Giulia, attraverso le opportunità che ne derivano, può promuovere la realizzazione di innumerevoli progetti all'interno di una linea di sviluppo strategica finalizzata a permettere a tutto il territorio di competere in ambito nazionale e internazionale.

Si ricorda che nel 2017 sarà predisposta e pubblicata un'altra tornata di bandi di cui si evidenziano le seguenti scadenze:

- a inizio 2017 verrà pubblicato il bando 2.3.b "Sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT";
- nel primo trimestre 2017 verrà riproposto il bando 1.1.a "voucher per l'innovazione";
- nel secondo trimestre 2017 saranno pubblicati i bandi 1.3.a e 1.3.b relativi alla Ricerca e Sviluppo rispettivamente per le aree di specializzazione "Agroalimentare, Metalmeccanica, Sistema casa" e "Tecnologie Marittime, Smart Health";
- nel secondo trimestre 2017 sarà pubblicato il bando 1.2.a.1 per l'innovazione in tutte le 5 aree di specializzazione;
- nel terzo trimestre 2017 sarà la volta del bando 1.2.a.2 "Industrializzazione" dei risultati della ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione;
- nel quarto trimestre 2017 sarà riproposto il bando 2.3.a per gli aiuti agli investimenti tecnologici delle PMI.

Si rileva che molto probabilmente, per quanto riguarda la Ricerca, Sviluppo e Innovazione, la pubblicazione del bando dovrebbe avvenire all'inizio del secondo trimestre. Questi bandi prevedono una premialità, se non l'obbligo, per i progetti collaborativi.

Il gruppo competitività di Confindustria Udine (competitivita@confindustria.ud.it) è al supporto delle imprese associate in materia di Ricerca e Innovazione, Internazionalizzazione, Finanza d'impresa, Reti di impresa, Energia, ecc.

Nello specifico per la consulenza e lo sviluppo di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione potete contattare la linea di consulenza aziendale Ricerca e Innovazione: innovazione@confindustria.ud.it (FC)

- Allegato disponibile sul sito internet www.confindustria.ud.it

ENERGIA

04/01/2017 - Energivori: le disposizioni operative dell'Autorità per l'anno 2015

E' stata pubblicata la delibera 801/2016 dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico contenente le disposizioni operative alla la Cassa dei Servizi Energetici ed Ambientali ai fini dell'apertura del portale per la raccolta delle dichiarazioni che dovranno pervenire entro 60gg dalla data di apertura del portale stesso.

La Cassa provvederà alla pubblicazione dell'elenco delle imprese a forte consumo di energia entro i 30gg successivi al precedente termine di invio delle dichiarazioni; con successivo provvedimento sono disciplinate le modalità e le tempistiche per la regolazione delle partite economiche di competenza 2015 ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui alla deliberazione 609/2014/R/eel.

In allegato è riportata la delibera dell'Autorità e relativa Tabella.

- Allegato disponibile sul sito internet www.confindustria.ud.it

AMBIENTE

11/01/2017 - CONAI: pubblicata la Guida CONAI 2017

E' disponibile sul sito www.conai.org – nella sezione Download Documenti/Guida al Contributo - la nuova Guida all'adesione e all'applicazione del Contributo Ambientale.

In allegato un documento con le principali novità dell'edizione 2017, illustrate anche nelle prime pagine della medesima Guida.

Per qualsiasi chiarimento è disponibile il numero verde CONAI 800.337799.

- Allegato disponibile sul sito internet www.confindustria.ud.it

09/01/2017 - Discariche: Linee guida ISPRA

Si segnala che l'Ispra ha provveduto alla pubblicazione delle linee guida sul proprio sito:

<http://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/manuali-e-linee-guida/criteri-tecnici-per-stabilire-quando-il-trattamento-non-e-2019-necessario-ai-fini-dello-smaltimento-dei-rifiuti-in-discarda-ai-sensi-dell2019art.-48-della-l.28-dicembre-2015-n.221>

La linea guida è finalizzata a fornire criteri tecnici di supporto all'implementazione dell'articolo 7 comma 1, lettera b), del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, relativo al pretrattamento dei rifiuti da allocare in discarica.

La linea guida tratta separatamente i rifiuti urbani dai rifiuti speciali. Per stabilire i criteri da applicare, ai fini della valutazione dell'efficacia del pretrattamento o, eventualmente, della non necessità dello stesso i rifiuti, sono stati distinti in base alle specifiche caratteristiche, nelle seguenti tipologie principali:

- rifiuti che possono richiedere, in funzione dello stato fisico, un trattamento di disidratazione;
- rifiuti biodegradabili e putrescibili;
- rifiuti a matrice organica;
- rifiuti a base di amianto o contenenti amianto.

Infine, sono individuati i rifiuti non direttamente riconducibili a una delle suddette tipologie, per i quali la valutazione andrà effettuata caso per caso.

09/01/2017 - Conai: diminuisce il contributo per il vetro

Il Consiglio di Amministrazione CONAI, sentito il parere del Consorzio Coreve, ha deliberato la diminuzione del Contributo Ambientale per gli imballaggi in vetro. La riduzione sarà operativa a partire dal 1° luglio 2017.

Il contributo per il vetro passerà dagli attuali 17,30 Euro/ton a 16,30 Euro/ton.

04/01/2017 - Sistri: ulteriore proroga

È stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 304 del 30 dicembre 2016 il Decreto Legge n. 244 del 30 dicembre 2016 - Proroga e definizione di termini.

In particolare all'art. 12 - Proroga di termini in materia di ambiente - viene stabilito che la tenuta in vigore dei registri di carico e scarico e dei formulari assieme alla parallela sospensione dell'applicazione delle sanzioni operative è stata prorogata: «Fino alla data del subentro nella gestione del servizio da parte del concessionario individuato [...] e comunque non oltre il 31 dicembre 2017. Resta obbligatorio pertanto il pagamento del contributo e l'iscrizione per i soggetti obbligati come negli anni precedenti.

SICUREZZA

09/01/2017 - Amianto: Decreto di informatizzazione piani di lavoro e notifiche

Si comunica che è stato firmato il Decreto del Direttore di Area che rende obbligatoria la trasmissione delle notifiche e dei piani amianto attraverso un portale dedicato, a cui le imprese di bonifica amianto dovranno accreditarsi gratuitamente.

Come specificato nel decreto, per agevolare la sperimentazione e la messa a punto del sistema informativo sarà possibile utilizzare i consueti mezzi di invio per 60 giorni a partire dal 1 gennaio 2017.

Le informazioni per l'accreditamento si trovano al link:

<http://www.regione.fvg.it/rafvvg/cms/RAFVG/salute-sociale/promozione-salute-prevenzione/news/003.html>

Ulteriori precisazioni potranno essere richieste agli operatori della Struttura Operativa PSAL della Azienda Sanitaria di appartenenza, alla dott.ssa Barbara Alessandrini o a all'ingegner Giacomo Bartelloni (telefono 0432 921801 - 331 6385949).

- **Allegato disponibile sul sito internet www.confindustria.ud.it**

09/01/2017 - Bando ISI 2016

Con delibera del 15 dicembre 2016, n. 381, pubblicata nella Gazzetta ufficiale del 23 dicembre scorso, l'Inail ha avviato l'iter per del bando ISI 2016, finanziato con oltre 244 mln di euro. Dei 244 milioni, 157 sono destinati, tra l'altro, alla adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale e 67 a progetti di bonifica dell'amianto. Tutte le informazioni relative alla procedura, ai punteggi ed alla documentazione necessaria sono disponibili nel sito internet dell'Inail (<https://www.inail.it/cs/internet/attivita/prevenzione-e-sicurezza/agevolazioni-e-finanziamenti/incentivi-alle-imprese/bando-isi-2016.html>). In allegato, una sintesi delle principali novità elaborata dall'Inail. Si ricorda che dal 19 aprile 2017, fino alle ore 18.00 del 5 giugno 2017, nella sezione "Accedi ai servizi online" del sito Inail le imprese registrate avranno a disposizione un'applicazione informatica per la compilazione della domanda, che consentirà di:

- effettuare simulazioni relative al progetto da presentare;
- verificare il raggiungimento della soglia di ammissibilità;
- salvare la domanda inserita;
- effettuare la registrazione della propria domanda attraverso l'apposita funzione presente in procedura tramite il tasto "invia".

- **Allegato disponibile sul sito internet www.confindustria.ud.it**

13/01/2017 - 24 e 25 gennaio 2017 - Sicurezza - Formazione per Preposti

Si informa che sono ancora aperte le iscrizioni al corso "Sicurezza sul lavoro – Formazione per Preposti", rivolto ai preposti delle aziende manifatturiere. Il presente corso è organizzato in conformità a quanto previsto dall'articolo 37 del Decreto legislativo 81/2008 e successive modifiche e integrazioni e dall'Accordo tra il Ministero del Lavoro, il Ministero della Salute, le Regioni e le Province autonome del 7 luglio 2016.

Il corso si terrà presso la sede di Confindustria Udine il 24 e 25 gennaio 2017, dalle ore 09.00 alle ore 13.00.

In allegato si riportano i dettagli del corso e la scheda d'iscrizione da rispedire al fax 0432 276275. Per informazioni: Formazione: Segreteria tel. 0432 276216.

- **Allegato disponibile sul sito internet www.confindustria.ud.it**

13/01/2017 - Dal 23 gennaio 2017 - Sicurezza – Modulo A di Base per RSPP e ASPP

Si informa che Confindustria Udine ha organizzato il corso "Modulo A di Base per RSPP e ASPP".

Il Modulo A costituisce il corso base per lo svolgimento della funzione di RSPP e ASPP. Per i suoi contenuti trasversali è valido per tutti i settori merceologici e avrà una durata di 28 ore.

La Conferenza Stato-Regioni del 7 luglio 2016 ha approvato l'Accordo relativo ai contenuti dei corsi di formazione per i RSPP e gli ASPP. Confindustria Udine organizza le attività formative secondo l'Accordo citato.

Il Modulo A è propedeutico per l'accesso agli altri moduli. Il suo superamento consente l'accesso a tutti i percorsi formativi.

Il corso si terrà presso la sede di Confindustria Udine dal 23 gennaio al 14 febbraio 2017, dalle ore 09.00 alle ore 13.00, secondo il programma allegato.

In allegato si riportano i dettagli del corso e la scheda d'iscrizione da rispedire al fax 0432 276275. Per informazioni: Formazione: Segreteria tel. 0432 276216.

- Allegato disponibile sul sito internet www.confindustria.ud.it

NORMATIVA TECNICA

13/01/2017 - Convegno "Ergonomia: come applicarla nella progettazione di prodotti e di ambienti"- CATAS, mercoledì 18 gennaio, ore 16.00

Si comunica che mercoledì 18 gennaio, con inizio alle ore 16.00, presso il CATAS in via Antica 24/3 a San Giovanni al Natisone (UD), si terrà l'evento: "ERGONOMIA: come applicarla nella progettazione di prodotti e di ambienti".

Interverrà un ergonomo esperto di fama internazionale, Mr Caglar dell'istituto inglese nostro omologo FIRA, e che collabora da diversi anni con CATAS.

Si ritiene che l'evento possa essere di interesse sia per le aziende del settore arredo che per i professionisti che operano in ambito design di prodotto e di ambienti (architetti, designer, ...).

Si riporta in allegato il programma del convegno.(FC)

- Allegato disponibile sul sito internet www.confindustria.ud.it

EDILIZIA

12/01/2017 - Codice appalti: pubblicato in Gazzetta il decreto del MIT sulle c.d. "superspecialistiche"

Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 3 del 4 gennaio 2017, il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 10 novembre 2016, n. 248 relativo al "Regolamento recante individuazione delle opere per le quali sono necessari lavori o componenti di notevole contenuto tecnologico o di rilevante complessità tecnica e dei requisiti di specializzazione richiesti per la loro esecuzione, ai sensi dell'articolo 89, comma 11, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50".

Il suddetto decreto definisce l'elenco delle opere per le quali sono necessari lavori o componenti di notevole contenuto tecnologico o di rilevante complessità tecnica, quali strutture, impianti e opere speciali, nonché i requisiti di specializzazione richiesti per la loro esecuzione.

Nell'allegare il testo del provvedimento, si ricorda che lo stesso entrerà in vigore il 19 gennaio 2017.

- Allegato disponibile sul sito internet www.confindustria.ud.it

QUALITA'

13/01/2017 - Norme CEI - Elenco norme tecniche pubblicate nel mese di dicembre 2016 e quelle da ritirare nel trimestre gennaio – marzo 2017

In allegato alla presente notizia si riporta l'elenco delle norme CEI:

- pubblicate nel mese di Dicembre 2016;
- da ritirare nel trimestre gennaio – marzo 2017;
- ritirate dal 01/01/2014 al 01/01/2017.

Ulteriori informazioni sulle norme CEI possono essere richieste all'Ing. Franco Campagna, Linea consulenza aziendale Ricerca e Innovazione, Tecnologie e Normativa tecnica, tel. 0432 276202 e-mail: campagna@confindustria.ud.it

- Allegato disponibile sul sito internet www.confindustria.ud.it

13/01/2017 - Norme UNI - Elenco norme tecniche pubblicate e ritirate nel mese di Dicembre 2016 e Convenzione Confindustria-UNI

In allegato alla presente notizia si riporta l'elenco delle norme UNI pubblicate nel mese di Dicembre 2016 e l'elenco delle norme UNI che sono state ritirate nello stesso mese di riferimento.

Con l'occasione si ricorda la convenzione Confindustria-UNI per la consultazione di tutte le norme UNI a prezzo estremamente vantaggioso, rinnovata recentemente anche per l'anno 2017.

La convenzione permette alle imprese associate a Confindustria Udine di acquistare l'abbonamento alla consultazione on-line dei testi integrali di tutte le norme tecniche nazionali, i recepimenti di quelle europee EN e le adozioni di quelle internazionali ISO, a condizioni estremamente vantaggiose. In via sperimentale, al momento solo fino al 31 dicembre 2017, le imprese associate che decideranno di aderire potranno visualizzare i testi integrali delle norme UNI (nella modalità di sola consultazione on-line senza scarico del documento) al prezzo forfettario di 25,00 € (+ IVA) al mese.

Si riporta in allegato:

- elenco norme UNI pubblicate nel mese di Dicembre 2016
- elenco norme UNI ritirate nel mese di Dicembre 2016
- il testo completo della convenzione UNI-Confindustria e il rinnovo per il 2017

Ulteriori informazioni sulle norme UNI, ed in particolare sulla convenzione Confindustria-UNI, possono, essere richieste all'Ing. Franco Campagna, Linea consulenza aziendale Ricerca e Innovazione, Tecnologie e Normativa tecnica, tel. 0432 276202 e-mail: campagna@confindustria.ud.it (FC)

- **Allegato disponibile sul sito internet www.confindustria.ud.it**

9/01/2017 - Corso rapido sulla ISO 9001:2015 - 20 gennaio 2017

Si informa che sono aperte le iscrizioni al corso "Corso rapido sulla ISO 9001:2015"

Il corso è destinato a Responsabili di sistemi gestione qualità, valutatori interni, manager e tecnici della qualità, consulenti.

Il corso si terrà presso la sede di Confindustria il 20 gennaio 2017, con inizio alle ore 09.00.

In allegato si riportano i dettagli del corso e la scheda d'iscrizione da rispedire al fax 0432276275. Per informazioni: formazione tel. 0432 276203.

- **Allegato disponibile sul sito internet www.confindustria.ud.it**

.....

FORMAZIONE

09/01/2017 - 26 gennaio 2017 - Acquisti - Best Buyer

Si informa che sono aperte le iscrizioni al corso "Best Buyer"

Il corso è destinato a Responsabili ed Addetti agli acquisti/approvvigionamento.

Il corso si terrà presso la sede di Confindustria il 26 gennaio 2017, con inizio alle ore 09.00.

In allegato si riportano i dettagli del corso e la scheda d'iscrizione da rispedire al fax 0432276275. Per informazioni: formazione tel. 0432 276203.

- **Allegato disponibile sul sito internet www.confindustria.ud.it**

.....

FORMAZIONE FINANZIATA

10/01/2017 - Fondimpresa: Avviso 1/2017 – Ambiente e Territorio

Con l'Avviso n. 1/2017 Fondimpresa intende finanziare, con una dotazione complessiva di 15 milioni di euro, piani formativi che riguardano esclusivamente la formazione dei lavoratori delle imprese aderenti coinvolte nelle seguenti aree tematiche:

- a) Prevenzione e mitigazione del rischio sismico.
- b) Prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico.

Per entrambe le aree la formazione può riguardare tutte le aziende che operano nella filiera: progettazione, analisi, verifica e collaudo, realizzazione degli interventi; produzione e installazione di strutture, impianti, componenti e materiali; ricerca e sviluppo.

c) Sostenibilità Ambientale, con riferimento alla formazione direttamente connessa alla gestione ambientale ed energetica delle aziende aderenti ed al loro rapporto con il territorio, i produttori e i consumatori, in particolare per quanto attiene a:

- efficienza e risparmio energetico, uso di fonti integrative e rinnovabili, certificazione energetica;
- innovazione ambientale di processo e di prodotto;
- bilanci ambientali e miglioramento continuo delle prestazioni ambientali;
- tecniche e metodologie in materia di carichi e impatti ambientali ed energetici.

Le domande di finanziamento dovranno pervenire, a pena di inammissibilità, a partire dalle ore 9.00 del 14 marzo 2017 fino alle ore 13.00 del 16 giugno 2017.

Allegiamo il testo integrale dell'avviso e restiamo a disposizione per ulteriori approfondimenti (tel: 0432/276217 e-mail: formazione@confindustria.ud.it) anche attraverso lo sportello fondimpresa. (E.P.)

- **Allegato disponibile sul sito internet www.confindustria.ud.it**

09/01/2017 - Fondimpresa: Proroga al 2017 delle misure anticrisi già adottate per il periodo 2009-2016 per il Conto Formazione ordinario

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di prorogare anche per l'anno 2017 l'esonero delle aziende aderenti dall'obbligo del cofinanziamento nei piani aziendali di Conto Formazione, per i lavoratori sospesi, come da provvedimenti già adottati per il periodo 2009-2016, nell'ambito di interventi per l'adeguamento delle competenze e per la riqualificazione professionale, sulla base di intese sottoscritte dalle parti sociali.

Tale misura consente operativamente ed in continuità nell'ambito della piattaforma informatica la presentazione dei "piani con ammortizzatori".

Per qualsiasi ulteriore informazione, approfondimento o per fissare un incontro informativo è possibile contattarci allo 0432/276217 o formazione@confindustria.ud.it. (E.P.)

.....